

Vaccini, la prevenzione dentro le imprese

L'INIZIATIVA. Sottoscritto un protocollo d'Intesa fra Confindustria Catania e l'Azienda provinciale sanitaria. Previste facilitazioni anche per l'accesso agli screening oncologici e una maggiore cultura della sicurezza al lavoro

Busi: «Coinvolti 26mila lavoratori». Il manager «Sanità e sistema produttivo integrati»

Prevenzione oncologica, vaccinazioni, corretti stili di vita e sicurezza sul lavoro: sono questi i pilastri del Protocollo di Intesa sottoscritto tra Confindustria Catania e l'Azienda Sanitaria Provinciale. Un accordo che porta la sanità pubblica dentro le imprese, con l'obiettivo di rendere più accessibile e capillare la cultura della prevenzione.

Il protocollo impegna le due istituzioni a promuovere, in modo coordinato, la partecipazione dei lavoratori e delle loro famiglie ai programmi di screening oncologico e alle campagne vaccinali gratuite offerte dall'Asp. Ma non solo. L'intesa punta anche a sostenere iniziative di informazione e formazione su temi come la salute di genere, i rischi emergenti nei luoghi di lavoro e il benessere fisico e psicologico delle persone. Un'attenzione particolare sarà rivolta a chi è più lontano dai servizi sanitari: l'accordo prevede, infatti, azioni mirate verso i contesti più fragili e forme di accompagnamento informativo per facilitare

l'accesso consapevole ai percorsi di prevenzione.

«Per le nostre imprese la salute dei lavoratori non è un obbligo di legge, ma un valore - dichiara la presidente di Confindustria Catania, Cristina Busi -. Con questo protocollo trasformiamo un impegno culturale in azioni concrete, portando i servizi dell'Asp direttamente nei luoghi di lavoro e contribuendo a costruire un territorio più sano e più competitivo. Parliamo di un bacino di circa 26 mila lavoratori nelle imprese associate».

Una visione che trova pieno riscontro anche sul versante sanitario, come evidenzia il direttore generale dell'Asp, Giuseppe Laganga Senzio: «Con questo protocollo rafforziamo una visione moderna di sanità pubblica, una sanità che esce dai propri confini e si integra con il sistema produttivo, generando valore per persone e territorio».

La sfida si sposta adesso sul piano operativo, con l'attuazione concreta dell'accordo. «Ora è il momento di passare dalle inten-

zioni ai fatti - aggiunge Marco Causarano, presidente della Piccola industria e referente del protocollo per Confindustria Catania -. Dobbiamo mettere in campo azioni concrete nell'immediato, senza attendere».

Un approccio che guarda anche al piano culturale, come sottolineato dal direttore del Dipartimento di Prevenzione, Antonio Leonardi: «Questa sinergia punta ad affermare un cambiamento culturale chiaro: passare da una prevenzione vissuta come adempimento a una prevenzione riconosciuta come leva strutturale di benessere e responsabilità condivisa. Intervenire nei contesti lavorativi significa attivare un processo continuo, in cui l'impresa è parte attiva di un ecosistema di promozione della salute. Il protocollo sarà tradotto rapidamente in azioni concrete, con modelli flessibili e percorsi accessibili, capaci di adattarsi alle diverse realtà produttive e di coinvolgere i lavoratori».



All'incontro per la sottoscrizione dell'accordo hanno partecipato la presidente Busi, il Dg dell'Asp Laganga Senzio, Marco Causarano, presidente di Piccola Industria, e Antonio Leonardi, direttore del Dipartimento di Prevenzione



Peso:33%